

Capitale della Prussia

Lì dove il fiume Sprea si divide per dar vita alla come oggi conosciuta Isola museale e al Nikolaiviertel, nacque una delle città più influenti della storia europea, quando nel 1307 due piccole città, Colonia e Berlino, fondate appena 100 anni prima, decisero di unirsi per formare un unico borgo che mantenne il nome della seconda. Quella che anticamente fu un'isola di pescatori, si trasformò a partire dal 1415 nella capitale del Brandeburgo, uno dei principati del Sacro Romano Impero.

Sotto la dinastia degli Hohenzollern Berlino raggiunge il suo splendore come capitale della Prussia, soprattutto a partire dall'inconorazione di Federico I nel 1701. La pace di Westafalia (1648) aveva posto fine alcuni anni prima alla Guerra dei Trent'anni che per decenni aveva coinvolto l'Europa in un conflitto politico e religioso. Negli anni successivi Berlino diventa rifugio dei protestanti ed anche di stranieri come gli ugonotti francesi di cui si può ancora vedere l'influenza nella città.

Questa è l'epoca del lungo regno di Federico II detto Il Grande (1740 - 1786) e dei suoi successori, durante il quale furono costruiti la maggior parte degli edifici storici che ancora oggi si possono vedere e la Prussia cominciò a diventare una grande potenza europea. Tuttavia sono anche i secoli delle grandi guerre per il controllo sull'Europa contro Francia, Austria, Svezia e Danimarca ed ovviamente dell'entrata trionfale di Napoleone in città il 26 Ottobre 1806.

Essendo capitale della Prussia, Berlino diventa automaticamente capitale del Secondo Impero Tedesco, che guidato da **Otto von Bismark**, portò poi all'**Unificazione della Germania** nel 1871. I conflitti europei e internazionionali sfociarono nella Prima Guerra Mondiale con conseguenze negative per la Germania. Considerata dal Trattato di Versailles come unica responsabile della guerra ed obbligata a pagare un'ingente somma di denaro, la dinastia degli Hohenzollern finì e cominciò un periodo di democrazia noto come Repubblica di Weimar.

Segue ["Dai felici anni '20 al terrore nazista"](#)